

Bacelli (Bocconi): “Così il sistema porto-retroporto favorisce La Spezia”

11 novembre 2023 - Giovanni Roberti



Lo ha illustrato il docente in occasione del convegno “Sotto il segno del porto” organizzato dall’AdSP

La Spezia – “La standardizzazione, la semplificazione e la forte automazione delle attività portuali dedicate all’imbarco e lo sbarco dei traffici containerizzati ha trasferito in ambiti retroportuali molte delle ricadute occupazionali ed economiche del trasporto internazionale via mare. Questo fenomeno è amplificato dal gigantismo navale, dalla riduzione del numero di cali dei servizi di linea e al forte incremento del numero di movimenti per porti, oltreché dalle scelte organizzative delle principali compagnie marittime che operano con logiche di integrazione verticale”. Lo ha detto il **professor Oliviero Bacelli (Università Bocconi)** nel suo intervento, alla Spezia, durante il convegno “Sotto il segno del porto”.

“Oggi i porti sono considerati parte integrante della supply chain, dove il criterio di scelta di uno scalo è basato sull’intero servizio di trasporto offerto: il porto è solo un nodo del network, in modo tale da minimizzare i costi di trasporto totali, marittimi e terrestri. Questa logica di sistema (porto-retroporto) è l’elemento caratterizzante della Spezia e ha permesso di raggiungere importanti risultati, come l’inoltro del 34,3% dei container in import-export via ferrovia (rispetto ad esempio al 16,6% di Genova e al 15% di Livorno), con oltre 8.000 treni l’anno: volumi che generano l’interesse di più imprese ferroviarie”.

L’andamento del mercato container

Il mercato dei traffici containerizzati su scala internazionale, ha ricordato **Baccelli**, registra andamenti incerti e La Spezia è più penalizzata della media. “I traffici su scala mondiale, europea e nazionale riflettono le incertezze delle relazioni internazionali (**guerre**, crisi energetica, alta inflazione, fenomeni di regionalizzazione degli interscambi), ma continuano ad essere il motore essenziale per i paesi manifatturieri ad alta vocazione all’esportazione come l’Italia”.

La Spezia, in questo contesto, “ha **performance disallineate** rispetto alla media nazionale del +2,3% per i traffici gateway nel 2022, segnando un -8,2% nel 2022 (ma -6,9% per i traffici gateway, segmento di mercato in cui detiene il 16,6% del mercato italiano). Anche il primo semestre registra un -18,4%, più negativo dei trend generali che **vedono un -5,6% a Genova** ed un -10,7% a Livorno, ma un segno negativo si registra anche a Rotterdam (-8,1%), Anversa (-5,2%) e **Amburgo** (-11,7%)”.